5.000 LIRE - 2,58 euro (in Italia)
15 GIUGNO 2000 - ANNO XXXVII - N. 24 (1782)

Panorama

9 770553 109000 00024

IN REGALO

IL GIORNALE DELL'HI-TECH
Supercomputer tascabili, desktop, videocamere, Mp3

REPORTAGE
L'impero della signora Dini

INCHIESTA VERITÀ
STESSA MEDICINA PREZZI DIVERSI
Quali sono i farmaci che costano meno (e perché non ce lo dicono)

SESSO

LE ULTIME SCOPERTE DELLA SCIENZA

TUTTO QUELLO CHE FA BENE ALLA COPPIA

Le nuove pillole per lei e per lui, l'anti-Viagra, gli afrodisiaci naturali, i cerotti dell'amore, perfino i giocattoli erotici...

QUESTA SETTIMANA

Governatori d'assalto *Dove vuole arrivare Formigoni* **Cellulari** *Regalarli o no ai bambini?*
Benzina *Guida al risparmio* **Indiscreto** *I re del gossip su Internet* **Vela** *Le regate dell'estate*

SOTTO LE LENZUOLA LE NOVITÀ DALLA MEDICINA E DALL'INDUSTRIA

SESSO TUTTO SI FA PER TE

Alla ricerca del piacere

Per disturbi del desiderio o difficoltà nell'amplesso, un numero crescente di italiani prova a letto più frustrazione che soddisfazione. Cerca rimedio in pillole, erbe, iniezioni, unguenti, giocattoli erotici. Solo alcuni funzionano. Perciò la ricerca dell'elisir d'amore è passata nelle mani degli scienziati.

■ di FRANCESCA AMONI

Sembravano finiti i tempi bui della sessualità privata e taciuta. Cercare il piacere con il partner era diventato quasi un imperativo. Ma oggi, quando l'eros e le sue delizie sono a portata di mano, si vive un terribile paradosso: il desiderio cala, la voglia vola e l'attrazione si spegne. La corsa ai rimedi è cominciata. La scienza è impegnata nel tentativo di trovare nuove molecole per rivitalizzare rapporti spenti. Dopo il Viagra, altre sperimentazioni sono in corso nei laboratori delle principali case farmaceutiche.

Si parla di futuri preparati più mirati, più efficaci: gel, creme, spray, cerotti. Si propongono oggetti, aiuti manuali e anche erbe, essenze, ginnastiche. Un sesso assistito, aiutato, curato. E non solo per lui, da anni ormai sotto gli occhi vigili della ricerca scientifica. Ora è lei a salire alla ribalta. Anche la donna ha diritto alla sua parte di piacere. Piacere che ha spesso finto di provare. Nel marzo scorso▸

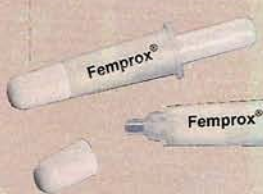
Il sessuologo raccomanda...

Afriodisiaci naturali. Per lei: estratti di damiana, che stimola la libido, e tonici ayurvedici con minerali indiani. Per lui: oli per massaggi e compresse di erbe cinesi.

Cerotto per lei: con testosterone, aumenta il desiderio.

Cerotto per lui: a base di estratti vegetali ad azione tonico-energizzante.

In sperimentazione per le donne: è una crema con prostaglandina E-1 per facilitare la lubrificazione.



Utilizzata dagli uomini: applicata sul pene dilata i vasi sanguigni.

perduto

I problemi di LUI

- Eiaculazione precoce 21%
- Disfunzione erettiva 13%
- Calo del desiderio 11%

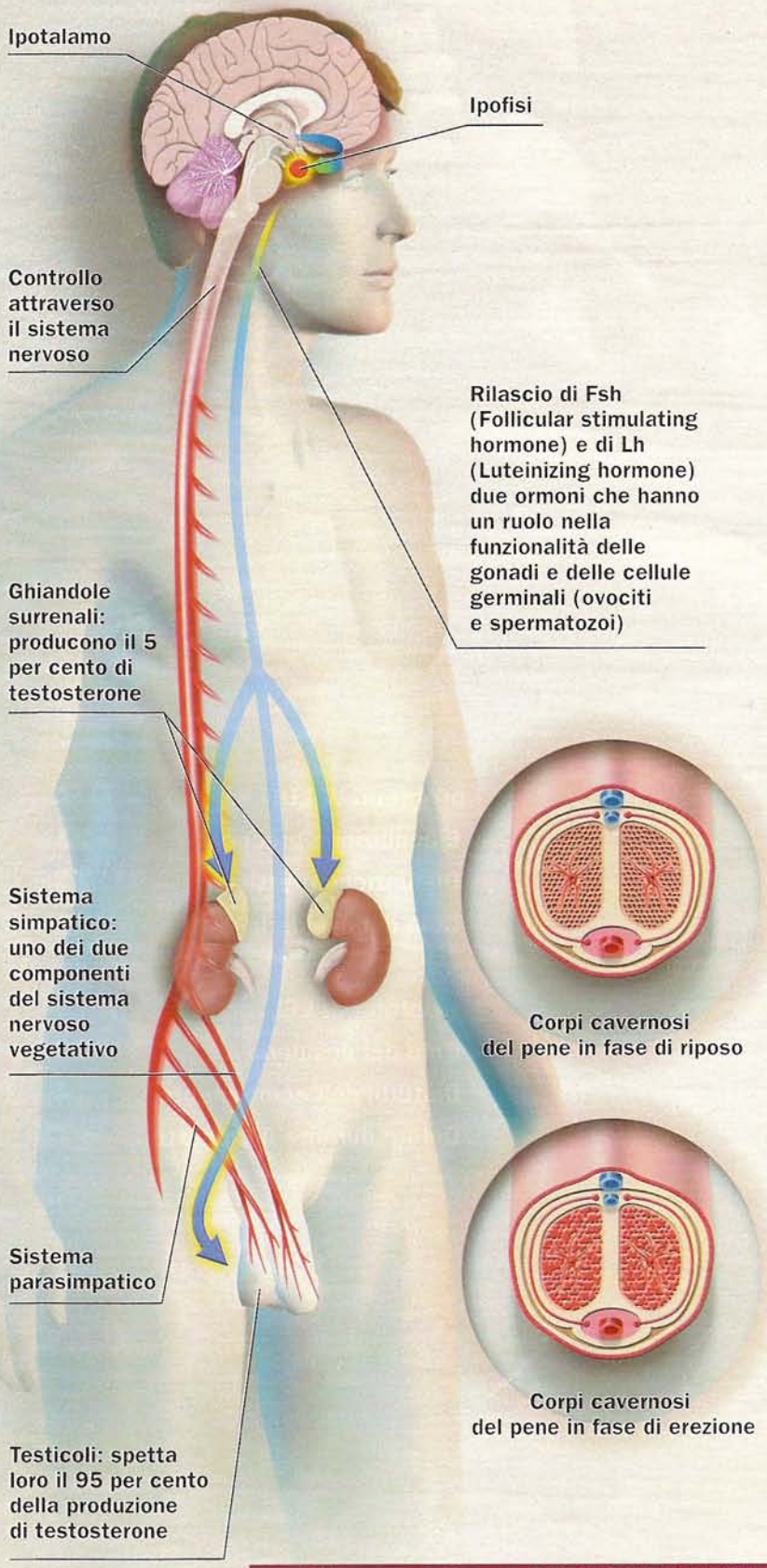
I problemi di LEI

- Calo del desiderio 22%
- Disturbi dell'eccitamento 14%
- Dolore durante il rapporto 7%

Un vasodilatatore in crema per i genitali femminili.

È già in vendita negli Stati Uniti il Clitoral vacuum: una piccola pompa che favorisce l'afflusso di sangue alla clitoride.

BODY STOCK



È il CERVELLO a condurre il gioco

L'alchimia del desiderio è complessa. E diverse sono le parti del cervello coinvolte che hanno un ruolo chiave nella sessualità. Prima fra tutte l'ipotalamo, sede delle emozioni, in prossimità del quale c'è il septum, centro dell'orgasmo, e l'ippocampo. Il septum fa parte di un insieme di strutture cerebrali a forma di anello, il sistema limbico, chiamato anche cervello emotivo. Il desiderio sessuale è sollecitato da modificazioni chimiche che avvengono nel cervello e diversi sono i neurotrasmettitori (dopamina, acetil-

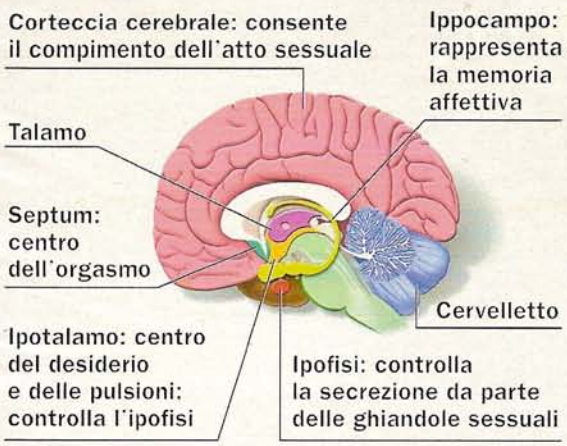
▶ il *Journal of Urology* ha aggiornato la classificazione dei disturbi sessuali più diffusi, studiati dall'urologo e ingegnere americano Irwin Goldstein della Boston University. Al calo del desiderio, all'incapacità di eccitazione sessuale e alla difficoltà a raggiungere l'orgasmo si è aggiunto un nuovo problema: il dolore sessuale non coitale, cioè non legato alla penetrazione. Compare durante i preliminari, al semplice contatto, e persiste dopo il rapporto sessuale.

«La sessualità femminile è un territorio tutto da indagare, sul quale solo ora si comincia a puntare uno sguardo scientifico. Per le donne si è sempre parlato di amore, di sentimenti. Ma anche loro hanno un corpo, una fisiologia» ricorda Alessandra Graziottin, direttore del Dipartimento di ginecologia nell'ospedale San Raffaele Eur di Roma. «E non tutto dipende da cause psicologiche. Ora bisogna curare le cause organiche».

Nel laboratorio di Boston si mettono a punto sistemi sofisticati (la fotopletismografia e il duplex doppler) per analizzare i meccanismi del piacere femminile. Mentre il Viagra «rosa», da cui tanto ci si aspettava, ha deluso durante la fase di sperimentazione. «Il sildenafil, il suo principio attivo, agisce nel 50 per cento dei casi, come il placebo» dice Stefania

Il meccanismo dell'ECCITAZIONE e dell'EREZIONE in lui e lei

Gli stimoli visivi, olfattivi e tattili agiscono a livello dell'ipotalamo, che controlla l'ipofisi. Questa secerne ormoni (Fsh e Lh) che ordinano a ghiandole surrenali, testicoli (nell'uomo) e ovaie (nelle donne) di produrre testosterone, un ormone che attiva il desiderio sessuale. La stimolazione sessuale ha un'azione inibitrice sulle fibre



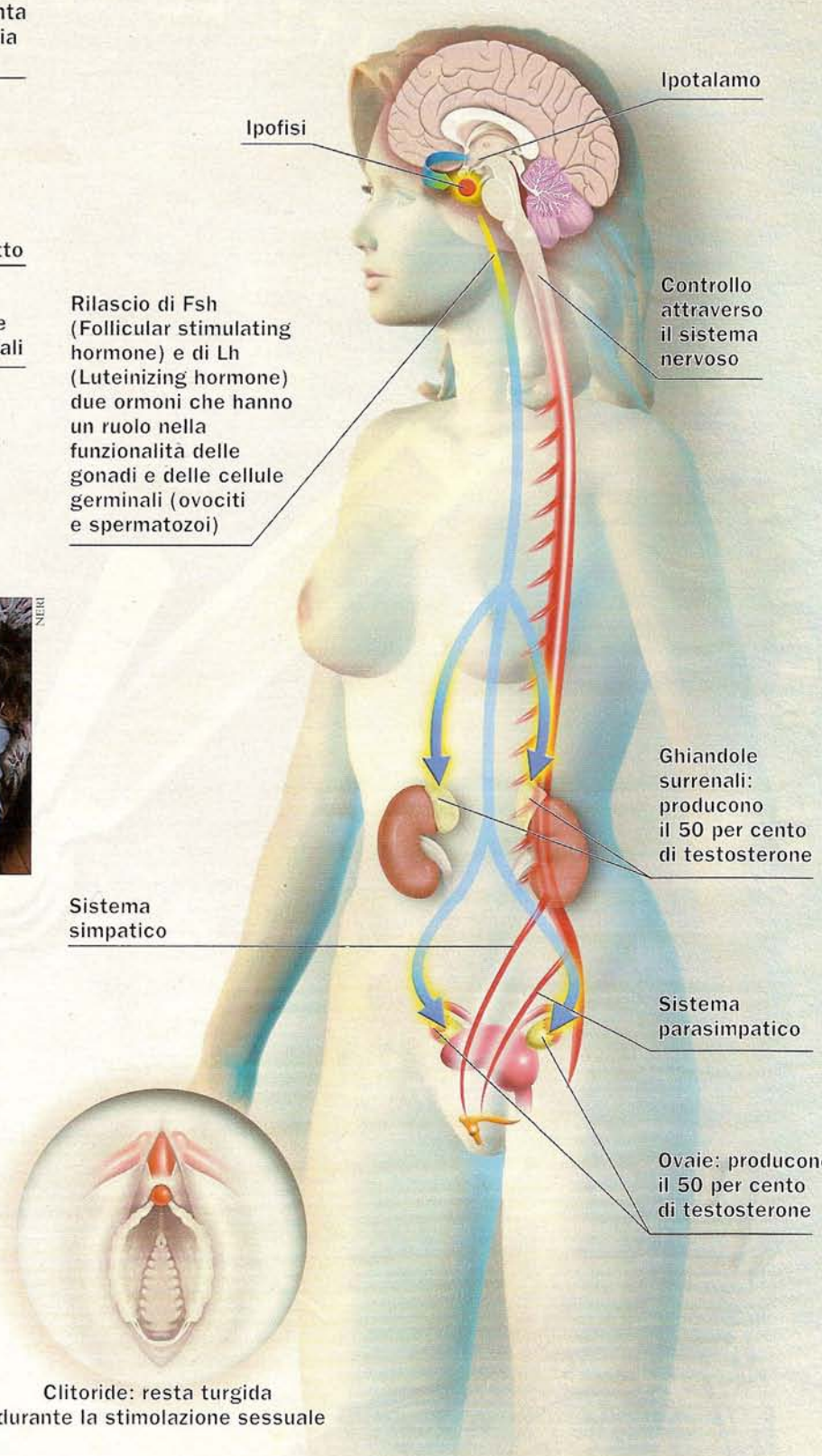
colina e serotonina) coinvolti. Anche la corteccia cerebrale è fondamentale per i comportamenti sessuali: permette il passaggio all'atto, ma elabora anche le fantasie che stimolano il desiderio.

NERI

NUOVE DONNE
Alessandra Graziottin, sessuologa.

Piloni, ginecologa e omeopata che ha coordinato i test nella clinica Mangiagalli di Milano. «Forse l'errore sta nel-l'aver messo insieme donne che soffrivano di diversi tipi di disturbi. Mentre si è visto che il Viagra funziona in donne con difficoltà nella lubrificazione».

Piccole sconfitte che non fermano certo la ricerca. Si stanno provando gli effetti di diversi tipi di ormoni: il metiltestosterone, l'ormone maschile del desiderio che, somministrato alle donne con estrogeni ridotti del 50 per cento, favorisce l'eccitazione mentale; la fentola- ▶



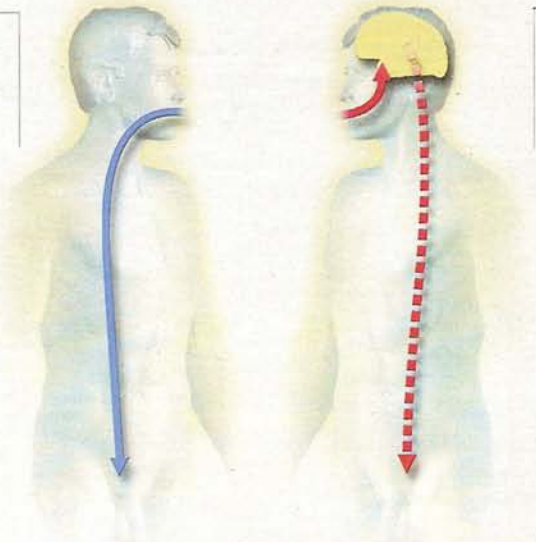
Clitoride: resta turgida durante la stimolazione sessuale

nervose del sistema simpatico e un'azione eccitante su quelle del sistema parasimpatico, provocando la liberazione di monossido di azoto. Nei corpi cavernosi del pene allo stato di riposo le fibre muscolari sono contratte, impedendo il passaggio del sangue. Il monossido di azoto consente il rilassamento delle fibre muscolari lisce e questo determina l'arrivo del flusso sanguigno. Il processo è identico nelle donne, nei corpi cavernosi della clitoride.

Due PILLOLE a confronto

Si chiama Uprima il nuovo farmaco per vincere l'impotenza. Potrebbe essere presto in commercio in alternativa al Viagra. Quali sono i possibili effetti collaterali? Ecco un confronto tra i due farmaci.

VIAGRA. Aumenta il flusso del sangue verso il pene rilassando la muscolatura liscia che circonda le arterie. Fa effetto più lentamente della Uprima, ma gli studi dicono che funziona con successo nel 70 per cento dei casi. Effetti collaterali: Vampate, emicrania, naso chiuso.



UPRIMA. Mima un neurotrasmettitore, la dopamina, che consente al cervello di inviare segnali più forti al pene. Fa effetto in 20 minuti circa e si sono ottenuti buoni risultati nel 56 per cento di coloro che l'hanno usato. Effetti collaterali: Vertigine, senso di svenimento, nausea, vomito.

mina, vasodilatatore per facilitare la lubrificazione; l'ossitocina, un neuromediatore cerebrale che aumenta nel sangue al momento dell'orgasmo; le prostaglandine per aiutare il piacere. «A disposizione delle donne già ora ci sono gli estrogeni che alimentano il desiderio e favoriscono la lubrificazione. Sono consigliati non solo per le 50-60enni, ma anche per le ragazze con problemi di questo tipo» precisa Graziottin, che sulla menopausa ha appena scritto un libro, *Una donna nuova* (Sperling & Kupfer).

Non ci si aiuta solo con ormoni e molecole. L'Fda americana ha approvato il Clitoral vacuum: una piccola pompa che stimola l'afflusso di sangue nella clitoride. Sono in arrivo gel e cerotti al testosterone per le donne che hanno un calo della libido. Si può avere, su ordinazione medica, anche un preparato galenico a base di testosterone propionato: una crema che spalmata sui genitali femminili accresce il desiderio. La fitoterapia offre preparati di erbe, elisir, pillole, prodotti omeopatici. La medicina indiana tonici ayurvedici, con miscele di erbe e spezie, tra cui coriandolo, zenzero, pepe. Oppure olii a base di damiana ed elisir con avena sativa, iperico e angelica. In alternativa, si può imparare «la ginnastica dell'amore». «Il piacere vuole esercizio e le donne possono imparare a usare i muscoli giusti» dice la ginecologa Piloni, che insegna alle sue pazienti a contrarre i muscoli vaginali. «Il pavimento pelvico è un intreccio di fibre muscolari che possono essere attivate. E gli esercizi si possono imparare».

Se le donne diventano il nuovo obiettivo della ricerca scientifica, gli uomini lo sono sempre stati. I loro disturbi sessuali crescono: si stima che nel 2005 ben 411 milioni di maschi soffriranno di disfunzioni erettive. Ora in Italia sono circa 3 milioni. L'eiaculazione precoce sta diventando uno dei disturbi più diffusi. Un problema spesso di natura psicologica, dovuto all'ansia da prestazione.

«Il primo approccio dovrebbe essere di tipo psicoterapeutico» afferma Emanuele Belgrano, direttore della clinica urologica dell'università di Trieste. «La coppia va aiutata con diverse tecni-

Cinque ESSENZE per l'amore

Sono i fiori di Bach: ogni bottiglietta contiene un cocktail di essenze floreali diverse. Tutte promettono di sciogliere i blocchi sessuali e di stimolare il desiderio. Se ne prendono quattro gocce sotto la lingua, quattro volte al giorno, per due settimane.

Un po' di VIAGRA fa bene ai fiori

Con il Viagra, tonici più a lungo anche i fiori recisi. Con 1 milligrammo del principio attivo sildenafil disciolto nell'acqua la vita di rose e garofani dura il doppio rispetto alla norma. A scoprirlo sono stati Yaacov Leshem, della Bar-Ilan University in Israele, e Ron Wills, esperto di tecnologia del cibo all'università di Newcastle, Australia. Anche fragole, legumi, broccoli restano più freschi e sodi spruzzandoli con poche molecole di ossido nitrico.

La storia intima di LEI...

Una celebrazione allegra e dissacrante del corpo delle donne: è il saggio dell'americana Natalie Angier «Donna, Una geografia intima» (Longanesi, 30 mila lire): offre spiegazioni chiare e approfondite dell'anatomia e delle funzioni degli organi sessuali femminili. Enigmi svelati, pregiudizi buttati all'aria, vecchie teorie confutate dai più recenti studi scientifici. A cominciare dalla clitoride, organo dell'apparato genitale femminile a lungo considerato inutile da un punto di vista riproduttivo. «Esiste solo per darci piacere. Se siete spaventate, diventa ottuso. Se non siete interessate, ammutolisce. Ma se siete eccitate, diventa la piccola bacchetta di un direttore d'orchestra». Il libro chiarisce anche il ruolo degli estrogeni: è vero che quando aumentano si tende ad avere maggiori rapporti. Ma in teoria, sostiene Angier. In realtà, il vero picco nei rapporti sessuali ha un altro nome: weekend, quando si è meno stanchi e si ha più tempo.

...e gli interrogativi di LUI

Quanto ne sa un maschio sulla fisiologia della parte del corpo a lui più cara? E quanto si conosce dal punto di vista emotivo? «Il pennello dell'amore. Vita e opere del pene», dell'urologo tedesco Boo Coolsaet (Baldini & Castoldi, 34 mila lire), risponde in modo ironico e rigoroso a domande che tutti si pongono, fuga dubbi, paure e incertezze che circondano la sessualità maschile. Dalle informazioni sull'apparato genitale agli interrogativi della preadolescenza sino alla tarda età, dalle prime manifestazioni di virilità all'esigenza di aiutarsi con qualche rimedio quando non si è proprio in forma. L'autore accompagna il lettore attraverso le diverse tappe della sua vita sessuale, per insegnargli ad amarsi e ad amare. E lo fa offrendo consigli per quando si cominciano a «perdere colpi», suggerimenti in caso di eiaculazione precoce, sostegno psicologico e pratico per problemi che insorgono con la maturità.

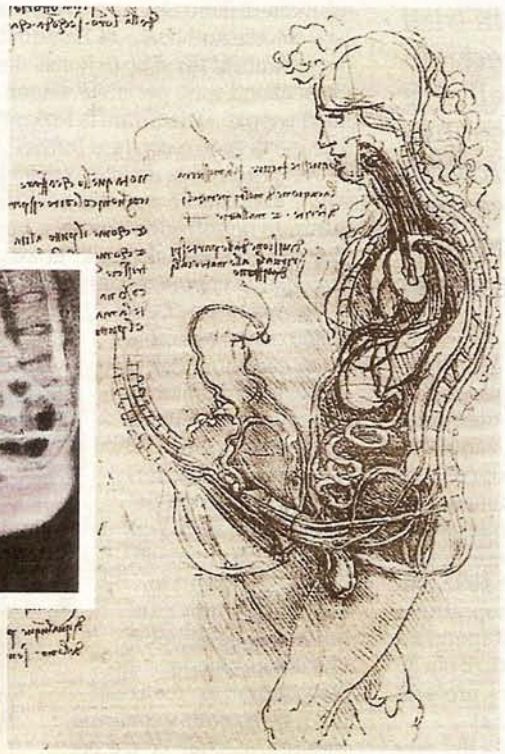
▶ che a prolungare il rapporto. E poi ci sono anche i farmaci che ripristinano un normale tempo di eiaculazione. Però curano il sintomo, non il vero problema».

I disturbi del maschio, in particolare l'eiaculazione precoce, sono ancora vissuti come una colpa. «Il paziente arriva da noi solo se ha un'infezione, in altri casi tace. Spesso è lei che lo porta dallo specialista, anche due o tre anni dopo l'insorgenza del problema» racconta Aldo Isidori, docente di andrologia alla Sapienza di Roma. Se il maschio recalcitra, la ricerca farmacologica non conosce soste. Il Viagra ha aperto la strada, ma rischia quasi di venire superato da altre pillole che promettono minori effetti collaterali.

L'apomorfina, molecola usata in passato per indurre il vomito nei casi di intossicazione, agisce sui meccanismi del desiderio. Il prodotto si chiama Uprima e sarà presto in commercio negli Usa. In Italia si dovrà aspettare l'inizio del 2001. Sciolta sotto la lingua, funziona entro 20 minuti. «I risultati ci sono: agisce sull'ipotalamo, nel cervello, e quindi non coinvolge le cellule del miocardio. Nel 5-6 per cento dei casi dà leggera nausea» avverte Andrea Ledda, andrologo che ha coordinato in Europa i test del farmaco.

Ricompare anche il vecchio testosterone. Nella pubertà l'organismo maschile ne produce sino a 1.000 nanogrammi per decilitro di plasma sanguigno. Dopo i 40 anni, diminuisce causando impotenza e calo della libido. L'Androgel, pomata al testosterone da spalmare sul corpo, sarà tra poco in commercio negli Stati Uniti anche in pillole, cerotti, iniezioni. Tra i supporti meccanici, una pompetta che stimola l'afflusso di sangue nel pene. Strumento però macchinoso e poco amato dagli uomini, che prediligono le medicine naturali. «Quando non c'è una patologia, queste sostanze possono aiutare perché sono tonificanti» dice Teresa Orlandi della farmacia Legnani di Milano. Ci sono compresse con estratti di erbe cinesi, cerotti con damiana e gingko biloba, olii ayurvedici da massaggiare sul pene.

«Oggi la coppia in crisi finisce sul mercato. Dove i rimedi sono tanti. E all'inizio possono aiutare» conclude il sessuologo e psichiatra Giorgio Abraham. «Affinché il problema sia superato, occorre tuttavia che sia la coppia a riconoscersi in crisi. Se lei si lamenta perché i rapporti sessuali sono di una noia mortale, o lui sogna ogni notte una donna diversa, il Viagra o l'Uprima che cosa possono fare?». ●



Da LEONARDO alla risonanza

Nel disegno grande, l'atto sessuale disegnato da Leonardo da Vinci (dalla Royal Collection della regina Elisabetta II). Nell'immagine piccola qui a fianco, l'atto fotografato dalla risonanza magnetica per uno studio scientifico pubblicato sul «British Medical Journal».